



Comune di Castelfiorentino

SETTORE N. 2 - SERVIZI CULTURALI - ALLA PERSONA E AFFARI GENERALI
UFFICIO SCUOLA, SPORT E TRASPORTO SCOLASTICO

DETERMINAZIONE N. 791 / 2025

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI POLITICHE TEATRALI
INNOVATIVE: RESIDENZA TEATRALE 2025-2027. CONTRIBUTO 2025
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO. IMPEGNO DELLA SPESA.**

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- la L.R. n. 21/2010, Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti ed attività culturali, in particolare l'art. 34 Funzioni della Regione, paragrafo H, favorisce l'insediamento nei teatri e negli spazi destinati ad uso teatrale della Toscana dei complessi delle arti dello spettacolo e, segnatamente, delle compagnie teatrali di prosa, di danza e dei complessi musicali, promuovendo la residenzialità come elemento qualificante del Sistema Regionale dello Spettacolo;
- il Comune di Castelfiorentino supporta, fin dal 2011, le attività di residenza artistica tramite la sottoscrizione di protocolli di intesa triennali con i Comuni di Empoli, Santa Croce sull'Arno, Vinci e Giallo Mare Minimal Teatro, associazione culturale riconosciuta dalla Regione Toscana con iscrizione n. 230 al registro regionale delle persone giuridiche private ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10/02/2000, in un'ottica di sostegno di progetti di residenza teatrale interprovinciale;

Dato atto, inoltre, che:

- i Comuni toscani sono soggetti attivi delle attività di residenza artistica tramite un rapporto convenzionale con la Regione e con le strutture professionali di teatro e danza titolari e/o gestori dei teatri sede di questa esperienza artistica;
- il rapporto convenzionale di cui sopra è stato stabilito attraverso la sottoscrizione di un protocollo, approvato da questo Comune con la deliberazione di Giunta n. 28 del 23/03/2022, che ha costituito una Rete di Comuni toscani per il sostegno e la diffusione delle residenze artistiche nella nostra regione;
- la Regione Toscana con Decreto dirigenziale n. 17.445 del 25/08/2022 ha approvato la graduatoria dei soggetti beneficiari del contributo per il sostegno a progetti di residenza artistica e culturale per lo spettacolo dal vivo, e che in questa graduatoria ha individuato, in posizione apicale,

Giallo Mare Minimal Teatro come fulcro di una Residenza Teatrale interprovinciale;

Richiamati:

- la delibera di Giunta comunale n. 16 del 29/01/2025 con cui si approvava lo schema del “Protocollo d'intesa in materia di politiche teatrali innovative: Residenza Teatrale 2025-2027”;
- il conseguente protocollo di intesa sottoscritto in data 19/02/2025 dai Comuni di Castelfiorentino, Empoli, Santa Croce sull'Arno e Vinci, e Giallo Mare Minimal per il triennio 2025-2027;

Dato atto che il sopra richiamato protocollo sancisce l'impegno dei Comuni sottoscrittori a sostenere il progetto di Residenza interprovinciale per il triennio 2025-2027 portato avanti da Giallo Mare Minimal Teatro;

Atteso che Giallo Mare Minimal Teatro ha trasmesso una richiesta di contributo di € 11.000,00, con nota di cui al prot. n. 22.378/2025, alla luce delle attività svolte nel 2025 come meglio dettagliato nel programma allegato sub lettera A) alla presente determina;

Considerato che:

- la richiesta rispetta le condizioni di cui all'art. 6, comma 9, della L. 122/2010, in quanto relativa alla realizzazione di attività di interesse della collettività rientranti nei compiti del Comune, anche sulla base del principio di sussidiarietà ex. art. 118 Cost., nonché delle clausole convenzionali contenute nel citato protocollo di intesa del 19/02/2025;
- le attività svolte da Giallo Mare Minimal Teatro si caratterizzano per la particolare valorizzazione dello strumento della Residenza Teatrale, che persegue il radicamento di compagnie professionali sul territorio di Castelfiorentino, contribuendo a qualificare i processi produttivi e determinando, grazie alla continuità di relazioni con il pubblico del territorio, originali rapporti fra produzione, distribuzione, formazione e promozione teatrale;

Richiamata la delibera n. 171/2025 con cui la Giunta comunale ha approvato la richiesta di contributo sopra menzionata;

Dato atto della disponibilità delle risorse sui seguenti capitoli del Bilancio 2025-2027, anno di esercizio 2025:

- € 9.000,00 sul capitolo/articolo 150520345/0 “Contributo per piano integrato della cultura”;
- € 2.000,00 sul capitolo/articolo n. 150634201/0, “Contributi iniziative sportive e ricreative”;

Dato atto che la Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della l. 241/1990, è la sottoscritta, dott.ssa Sabrina Gori, Responsabile di E.Q. del Settore II Servizi culturali, alla Persona e Affari generali, in virtù del decreto sindacale di nomina n. 79/2024, e che nei confronti della medesima non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della stessa legge e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

Visti:

- la l. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'art. 12, "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- il d. lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e in particolare i

seguenti articoli:

- * l'articolo 107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa;
- * l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- * gli articoli 147-bis e 153, comma 5, concernenti gli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- * gli articoli 183 e 184 in tema di impegno e liquidazione della spesa;
- il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, come successivamente modificato dal d. lgs. 126/2014;
- il d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamati:

- lo Statuto del Comune di Castelfiorentino, adottato con delibera consiliare n. 01 del 11/01/2001 ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/11/2017;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, approvato con delibera della Giunta comunale n. 98 del 16/10/2024;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 20/12/2024, esecutiva, con la quale è stato approvato il D.U.P. 2025-2027;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 20/12/2024, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 07 del 08/01/2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2025-2027 e sono state assegnate le risorse ai responsabili dei Servizi;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 26/02/2025, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, c.d. PIAO;

Ritenuto di provvedere in merito, procedendo all'impegno della spesa di € 11.000,00 come sopra specificato;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa, qui integralmente richiamato a formare parte sostanziale del presente dispositivo,

1) di impegnare sul Bilancio 2025-2027, esercizio 2025, in favore della associazione Giallo Mare Minimal Teatro, con sede legale in via Paolo Veronese n. 10, 50053, Empoli (FI), C.F. e P.IVA 03733120483, € 11.000,00 nel modo che segue:

- € 9.000,00 sul capitolo/articolo 150520345/0 "Contributo per piano integrato della cultura";
- € 2.000,00 sul capitolo/articolo n. 150634201/0, "Contributi iniziative sportive e ricreative";

2) di dare atto che tale importo viene erogato a titolo di contributo per le attività anno 2025 relative al progetto di residenza artistica e culturale portato avanti da Giallo Mare Minimal Teatro a

Castelfiorentino, come meglio specificato nel programma di cui all'allegato sub lettera A) alla presente determina;

3) di dare atto che la liquidazione del contributo avverrà con separato atto successivo;

4) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la sottoscritta, dott.ssa Sabrina Gori.

ESERCIZIO DEI DIRITTI

A) Contro il presente provvedimento amministrativo è possibile ricorrere nei termini di legge;

B) Il diritto di accesso (visione/estrazione di copia) della documentazione afferente il procedimento è esercitabile, nel rispetto delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento comunale sull'accesso presso il Servizio: Servizi Culturali e alla Persona. Il regolamento comunale sull'accesso è visionabile sul sito istituzionale dell'Ente link www.comune.castelfiorentino.fi.it, sezione "regolamenti".

ESECUTIVITÀ

Il presente provvedimento amministrativo, in quanto provvedimento implicante impegni di spesa sul Bilancio dell'Ente diventa esecutivo con l'apposizione del visto di "copertura finanziaria" apposto dalla Responsabile dei Servizi Finanziari, in conformità con l'art. 183, comma 7, del d. lgs. 267/2000.

REGOLARITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si precisa altresì che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intende ottemperato l'obbligo di cui all'art 147-bis, comma 1, del d. lgs. 267/2000 di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMUNE

In ottemperanza a quanto prescritto dagli artt. 23 e 26, comma 1, del d. lgs. 33/2013, la concessione dei contributi oggetto del presente atto verrà pubblicata sull'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" sul sito internet del Comune di Castelfiorentino all'indirizzo www.comune.castelfiorentino.fi.it.

Lì, 17/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GORI SABRINA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ELENCO MOVIMENTI PROPOSTA
PRP - 2540 / 2025

Esercizio 2025

Pagina 1 di 1

E-S	Capitolo/Art.	Imp. / Acc.	Sub-Impegno	Liquidazione	Mandato	Tipo	Importo	Descrizione
S	150634201 / 0	1252 / 2025				Prenotazione	2.000,00	Contributo 2025 Giallo Mare Minimal Teatro
S	150520345 / 0	1253 / 2025				Prenotazione impegno	9.000,00	CONTRIBUTO 2025 GIALLO MARE MINIMAL TEATRO



A

Comune di Castelfiorentino

Servizi Culturali e alla persona

OGGETTO: Relazione Attività di Residenza Teatrale di Giallo Mare Minimal Teatro ANNO 2025.

La sottoscritta Vania Pucci ...

in qualità di legale rappresentante dell'associazione culturale riconosciuta Giallo Mare Minimal Teatro con sede a Empoli (FI) via Paolo Veronese 10, chiede il contributo di 11.000,00 (undicimila euro) per il progetto residenza teatrale 2025.

A tal proposito descrive di seguito le attività svolte.

Le attività che GIALLO MARE MINIMAL TEATRO ha svolto nell'anno 2025, nell'ambito della Residenza Teatrale a Castelfiorentino, sono principalmente:

- FORMAZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE TEATRALE
- PROGRAMMAZIONE DI SPETTACOLI
- REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI VISIBILITA' NAZIONALE

Gli utenti di tali attività sono la scuola, i ragazzi e le nuove generazioni, il pubblico tout court, gli operatori del settore.

L'evento principale della residenza è il Festival Teatro Fra le Generazioni che si è svolto dal 18 marzo al 21 marzo.

Il cartellone della manifestazione offre **quattro giorni di programmazione, venti spettacoli poi incontri, performance e ospita diciotto compagnie teatrali e decine di ospiti**, con performance teatrali, incontri e workshop, che si sono tenute nelle varie location del complesso del Teatro del Popolo di Castelfiorentino, alla sala San Carlo, Al Teatro C'Art.

Gli spettacoli indagano vari linguaggi scenici (teatro, performance multimediale, teatro di figura) che complessivamente si rivolge agli spettatori più piccoli, ai giovani e al pubblico intergenerazionale delle famiglie e coinvolge artisti e compagnie provenienti da molte regioni italiane: i padroni di casa della compagnia residente Giallo Mare Minimal Teatro; TPO, T. Evento, La Baracca, Teatro Giovani Teatro Pirata, Accademia Perduta, Stivalaccio, Accademia dei Perseveranti, Pilar Ternera, Leonardo Tomasi, Associazione STAR, Ruotalibera, Fondazione Sipario Toscana, DrumRum teatro, I Teatrini, Css Udine, Teatro Metastasio, Orto degli Ananassi, Teatri di Pistoia

Teatro fra le generazioni, fino dalla sua prima edizione, si è contraddistinto come luogo di dibattito e confronto sui vari aspetti organizzativi, artistici, progettuali e resta una manifestazione unica in Toscana, che intende consolidare il ruolo della Regione Toscana come territorio storicamente attento alle politiche ed alle attività artistiche legate alla platea delle nuove generazioni, le scuole e alle famiglie. Un'attenzione istituzionale e culturale che oggi, in una mutata geografia del panorama teatrale regionale, trova nella residenza interprovinciale di Giallo Mare Minimal Teatro un laboratorio progettuale di qualità.

Giallo Mare Minimal Teatro – via Paolo Veronese, 10 – 50053 Empoli (FI) tel 0571/81629 – fax 0571/83758
www.giallomare.it e-mail: info@giallomare.it



Sono stati presenti operatori, registi, attori e direttori di teatri e festival oltre che giornalisti, critici e studiosi del settore. Sono stati presentati spettacoli che hanno riscosso un grande successo. Il clima mite ha consentito alle persone di poter partecipare ad aperitivi, pranzi e cene all'aperto in modo tale da sfruttare anche i momenti conviviali per parlare conoscersi e presentarsi. Incontrarsi dal vivo e discutere oltre che vedere il lavoro di tante compagnie è stato molto interessante.

Alleghiamo il programma per esteso del Festival.

Laboratori teatrali rivolti a bambini, adolescenti, giovani e adulti:

Il laboratorio rivolto a bambine e bambini è di 35 ore, attivato sotto la direzione di Rossella Parrucci nella stagione 2024-25 ha presentato l'esito finale a maggio 2025.

Il laboratorio rivolto ad adolescenti è di 35 ore, attivato sotto la direzione di Diletta Landi nella stagione 2024-25 ha presentato l'esito finale a maggio 2025

Il laboratorio rivolto a giovani ed adulti è di 70 ore, attivato sotto la direzione di Maria Teresa Delogu nella stagione 2024-25 ha presentato lo spettacolo a giugno 2025

Il laboratorio bambini ha ripreso a ottobre 2025 per la stagione 2025-26, così come quello per adolescenti. Mentre il lab adulti ha iniziato a novembre per la nuova stagione.

Laboratori con l'istituto superiore Enriques

sono stati attivati anche laboratori teatrali con 5 classi dell'istituto superiore Enriques,. Questi laboratori si sono concretizzati in uno spettacolo finale presentato al Teatro del Popolo a Marzo 2025.

Rete delle Residenze Artistiche Toscane (RAT)

Il direttore artistico di Giallo Mare Minimal Teatro, Renzo Boldrini, è coordinatore della Rete delle Residenze Artistiche Toscane (RAT) e, in questa veste ha collaborato, con il Comune di Castelfiorentino per creare una rete dei comuni che sostengono le Residenze artistiche di cui Castelfiorentino è capofila.

Empoli 5/12/2025

In fede
Vania Pucci

TEATRO FRA LE GENERAZIONI 2025

PROGRAMMA

18 MARZO

Ore 16- Ridotto

La Baracca -Teatro Testoni e Teatro Evento

CHE GIORNO E'?

Calendario civile per ricordare e per non dimenticare

testo e regia: Giorgio Scaramuzzino

con: Bruno Cappagli e Giorgio Scaramuzzino

scene: Lucio Diana

tipologia: teatro d'attore

età consigliata: dagli 11 anni in poi

E' un viaggio nel cuore della nostra storia.

Immaginate di poter rivivere i momenti più significativi della nostra storia recente, non

come fredde date su un libro, ma come storie appassionanti e vicine a noi.

"Che giorno è?" è uno spettacolo teatrale che trasforma il 27 gennaio, l'8 marzo, il 25

aprile e il 1° maggio da semplici date in vere e proprie tappe di un percorso emozionante

alla scoperta della nostra identità.

Attraverso testimonianze toccanti, piccole curiosità e fatti storici poco conosciuti, lo

spettacolo ci invita a riflettere sull'importanza di non dimenticare e a costruire un futuro

consapevole, basato sui valori della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà.

Perché vedere questo spettacolo a teatro?

- Per rendere la storia viva e coinvolgente

Ore 17:30 Teatro del Popolo

Teatro Metastasio ArtPlayGround Almere Nederland TPO-

Il Giro del Mondo

coproduzione - Teatro Metastasio, Compagnia TPO,

ArtPlayGround Almere Nederland - Het Huis van Aristoteles

Introdans (Arnhem, Nederland)

coreografie Anna Balducci,

visual design - Elsa Mersi

engineering - Rossano Monti

musiche originali - Francesco Fanciullacci Spartaco Cortesi

scene costumi, oggetti di scena - Livia Cortesi,

performer Běla Dobiášová, Valentina Consoli

"Il giro del mondo in 80 giorni" esalta l'avventura del viaggio come esperienza di vita, gioco, conoscenza, rischio. Il romanzo di Jules Verne è il pretesto per ripercorrere con occhi

contemporanei un giro del mondo particolare, dove geografia, storia e scienza fanno da sfondo ad una azione teatrale che coinvolge il pubblico in uno spettacolo immersivo. Il racconto, ambientato nell'epoca della rivoluzione industriale inizia da Londra, attraversa l'Egitto, l'India, Hong Kong, il Giappone e gli Stati Uniti per concludersi di nuovo a Londra. Un itinerario così lungo è una sfida ricca di imprevisti, una lotta contro il tempo che mette in gioco coraggio, abilità, amicizia. Lo spettacolo è un omaggio a Jules Verne ed al suo modo forbito di descrivere i luoghi come spazi ricchi di storie tanto reali quanto stravaganti.

Ore 19- Ridotto

Teatro Giovani Teatro Pirata -

Luna e Zenzero (studio)

Di: Nadia Milani, Simone Guerro

Regia: Nadia Milani

Con: Carmela De Marte, Enrico Desimoni

Musiche: Simone Guerro

Scene e marionette: Alessia Dinoi

Ombre: Gabriele Genova

Luci: Fabio Dimitri

Luna e Zenzero sono due coniglietti.

Vivono in una tana calda e accogliente e sono amici per la pelle sin da quando sono nati, ma mentre Luna è una coniglietta coraggiosa e amante dell'avventura, Zenzero ama starsene in casa a fare la maglia e a preparare i biscotti.

Mai e poi mai varcherebbe la soglia per andare fuori... ha troppa paura!

Finché un giorno, Luna, davanti all'ennesimo rifiuto di Zen a seguirla nella sua nuova avventura, si arrabbia e decide di andarsene per sempre!

Zenzero dovrà mettere da parte tutti i suoi timori e uscire di casa per andarla a cercare.

Sarà il protagonista di un lungo viaggio intorno al mondo, al termine del quale si scoprirà

davvero coraggioso. Uno spettacolo raccontato da un attore e un'attrice attraverso il linguaggio del teatro di figura, per far vivere all'infanzia la magia dell'avventura, l'importanza della conoscenza e il potere del coraggio che nasce da un forte legame.

Fascia d'età:

Ore 19,30 incontro con la compagnia presso sale espositive

Ore 21:30" - Teatro

Stivalaccio Teatro "La Mandragola"

interpreti / personaggi

Pierdomenico Simone /Ligurio

e con gli attori e le attrici della compagnia giovani

Francesco Lunardi / Callimaco

Elisabetta Raimondi Lucchetti in alternanza con Francesca Boldrin / Lucrezia

Daniela Piccolo /Fiammetta

Elia Zanella / Nicia

regia e canovaccio Michele Mori

Riuscire ad avere un figlio che possa portare avanti il nome della famiglia è diventato un'ossessione per il vecchio e avido Messer Nicia. Non si dà pace: è disposto a tutto pur di avere un erede. Ma non al punto di dover morire. Se però a sacrificarsi può essere qualcun altro, tutto cambia. Ha così inizio una beffa dal sapore boccaccesco, in cui chi si crede furbo sarà gabbato da chi lo è davvero.

"La Mandragola" è definita da molti la "commedia perfetta". In effetti, è la più famosa e imitata commedia del Rinascimento. Machiavelli ci regala un'opera unica, in cui lo stile alto dell'Umanesimo e quello basso del patrimonio popolare si mescolano alla perfezione. Un'operazione talmente riuscita da risultare, appunto, "perfetta", e da considerarsi di diritto un classico della nostra letteratura. Nonostante la materia leggera, Machiavelli cela nelle sue parole un'aspra denuncia nei confronti dell'ipocrisia della chiesa rinascimentale e mette in discussione i valori familiari, provocando nello spettatore un riso amaro che fa riflettere.

La nostra messa in scena si rifà ai comici dell'arte, a quel teatro fatto con un piccolo praticabile e un fondale logoro, che lascia tanto spazio alla maestria degli attori. A loro quindi l'arduo compito di far rivivere la commedia, andando a frugare nei vecchi bauli pieni di maschere, dialetti, duelli, canti, musiche e pantomime.

Un omaggio al testo di Machiavelli, o meglio, un "liberamente tratto da", attraverso quel grande gioco che è la Commedia dell'Arte.

19 MARZO

Ore 9,30- Ridotto

Leonardo Tomasi "Questo è lo spettacolo migliore del mondo" vincitore bando Bugs

di Leonardo Tomasi (il migliore)

con Riccardo Bucci e Cristiana Tramparulo (le migliori)

dramaturg Sonia Soro (la migliore)

collaborazione artistica Filippo Baglioni (il migliore)

produzione L'Effimero Meraviglioso (i migliori)

si ringrazia per il sostegno Batisfera (i migliori)

con il sostegno del progetto BUGS (il migliore)

sviluppato presso Kanterstrasse, Straligut, Teatro Trieste 34 (i migliori)

Il progetto BUGS è promosso da: Associazione Settimo Cielo / Periferie Artistiche •

Cooperativa Teatrale Prometeo / Passo Nord • Giocateatro Torino / Fondazione Teatro

Ragazzi e Giovani • Intercettazioni / Centro Di Residenza Artistica Della Lombardia •

Kanterstrasse • Officine Della Cultura • Officine Papage • Pilar Ternera • Straligut Teatro

• Teatro Fra Le Generazioni/Giallo Mare Minimal Teatro • Teatro Trieste 34

Questo è lo spettacolo migliore del mondo.

Questo è certificato, è scritto nero su bianco.

Fra tutti gli spettacoli, il nostro è il migliore.

Questo è lo spettacolo migliore del mondo.

Una giurata armata di cronometro e taccuino, certifica il raggiungimento dei record in tutto il mondo. Dall'apnea più lunga, alla lumaca più veloce, fino al rumore più fastidioso. Dal primo all'ultimo, i primati del mondo vengono registrati e catalogati, in una maratona affannata in cerca dei migliori. Tramite l'uso di bislacchi strumenti di misurazione, un uomo in calzamaglia verde, effetti

speciali da B-movie, e diverse prove d'abilità, la giudice si scontra ben presto sull'assurdità dei premi. Come attestare chi è il bambino più felice del mondo? Come stabilire la migliore nonna? Qual è il cane più bello? E in un mondo dove tutti devono essere i migliori, chi è il miglior peggior?

“Questo è lo spettacolo migliore del mondo” è una riflessione ironica e colorata sul concetto del talento, sull'aspettativa e sulla retorica della vittoria, un dialogo spettacolare con il giovane pubblico per esplorare le contraddizioni di una società iper-performativa, per superare il vuoto giudizio qualitativo dell'aggettivo “migliore”, per osservare tutte le sfumature uniche di un mondo brillante e variegato.

Ore 10,30- Teatro

Giallo Mare Minimal Teatro e La Luna Nel Letto “La Bambola e la bambina” (studio)

Questo spettacolo teatrale nasce dalla fiaba russa Vasilisa e Baba Jaga, un racconto intriso di simbolismo, magia e forza. La storia racchiude in sé temi universali legati al mondo del femminile: intuizione, trasformazione, coraggio e saggezza. Non c'è bisogno di cercare nuove parole per affrontare questi argomenti, perché tutto è già narrato nelle profondità della fiaba, capace di parlare a grandi e piccoli con la sua potenza senza tempo.

In scena si intrecciano narrazione, musica, teatro di figura e immaginario scenografico, offrendo un'esperienza completa e immersiva. Due interpreti straordinarie guidano il pubblico attraverso questa storia:

- Vania Pucci, che restituisce con naturalezza e profondità le figure archetipiche della madre e della strega, incarnandone la forza e la complessità con una sapienza scenica raffinata ed essenziale.
- Roberta Carrieri, cantautrice, attrice e ventriloqua, che unisce canto, narrazione e l'arte del teatro di figura, dando vita a pupazzi e bambole con una maestria che trasforma ogni scena in pura magia teatrale.

La scenografia, con la sua dimensione artistica e visionaria, trasporta gli spettatori in un mondo immaginifico che si dispiega come un grande libro illustrato. Ogni immagine, ogni scena sembra uscire dalle pagine di una fiaba, creando un intreccio di pittura, luce e racconto che rende viva e tangibile l'atmosfera della storia.

Ore 11,15 incontro con la compagnia presso sale espositive

Ore 14- Ridotto

Associazione Culturale S.t.a.r. “Ida e la bambina nuova”

di e con Marta Zotti
collaborazione alla messa in scena di Silvano Antonelli
musiche originali di Alan Brunetta e Dario Mecca Aleina

La protagonista di questa storia si chiama Ida.

Ida non parla MAI.

Potrebbe parlare, ma parlare è difficile. Perché quando parli devi dire delle cose. Ida dentro

ha così tante cose che... che lei prova a tenerle dentro, ma quando dentro sono troppe,

ecco che a parlare arriva lei: LA BAMBINA NUOVA.

La Bambina Nuova parla con una voce che esce proprio dalla bocca di Ida, ma è una voce

stranissima.

Tutti ne hanno una.

La Bambina Nuova, quando parla, fa sempre disastri: dice tutte le cose che crescono dentro

di Ida, come un vulcano che erutta parole all'improvviso, usa parole sbagliate nel modo

sbagliato. Quando lo fa, i grandi si arrabbiano tantissimo. Con Ida, ovviamente.

Un giorno, la Bambina Nuova... sparisce. Ida decide di andare a cercarla.

È la ricerca simbolica delle parole che le servono per dire le cose che ha dentro: perché

tutto ciò che lei nasconde dentro di sé, deve pur uscire in qualche modo, anche ora che la

Bambina Nuova è sparita.

La sua avventura la condurrà ad uscire dal suo piccolo mondo per poi trovare dentro di sé

l'oggetto della sua ricerca, un "sé" con una veste tutta nuova.

IDA E LA BAMBINA NUOVA è la storia di una ricerca interiore, per stimolare il coraggio di

cercare sempre le proprie parole, anche quando è difficile dire le cose dentro, anche quando si trovano sul sentiero più lungo.

Ore 16 - Teatro C'Art

Fondazione Sipario Toscana "Geppetto"

da *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi drammaturgia Tonio De Nitto e Debora Mattiello regia Tonio De Nitto con Debora Mattiello musiche Paolo Coletta luci Cristina Fresia costumi Lapi Lou marionetta Roberta Bianchini con il patrocinio della Fondazione Nazionale Carlo Collodi

Un padre e un figlio si cercano, si perdono, crescono insieme. Uno spettacolo che rilegge la fiaba di Pinocchio attraverso il lavoro artigiano, in una celebrazione del mestiere di falegname e della sua capacità di trasformare il legno in materia viva. Geppetto, si sa, è un falegname povero che sogna di avere un figlio e decide di costruirselo. Quel che non si sa è che vive nella città del mobile, dove tutti conoscono l'arte di animare il legno, cavandone fuori meraviglie. Uno spettacolo che, attraverso lo sguardo di Geppetto, racconta Pinocchio ma anche la sua Toscana, la solitudine dell'anziano artigiano e la forza curativa dell'immaginazione, perché i sogni, come le storie, un po', ci salvano.

Ore 18 - Chiesina San Carlo

DrumRum Teatro "CINELU"

Signore e signori, giovinotte e giovinotti, bambine e bambini!

È arrivato il Carro delle Meraviglie di Cinelù!

Macchine che vi stupiranno!

Marchingegni che vi incanteranno!

Meraviglie che vi sorprenderanno!

Al giorno d'oggi, il nostro sguardo incontra schermi ovunque si poggia:

Ma com'è successo? Com'è che fu?

Venite a scoprirlo da Cinelù!

Una signora fuori dal tempo, un po' esperta e un po' (tanto) ciarlatana, insieme ad un musicista sui generis, hanno portato con sé dei curiosi oggetti appartenenti all'archeologia del cinema, che raccontano di un passato che si ripercuote nel presente.

Una originale formula ibrida tra esposizione, gioco guidato e spettacolo, tutto rigorosamente accompagnato da musica dal vivo, in cui si possono ammirare e provare giocattoli, ascoltare storie curiose e ciarlatanerie, oltretutto farsi incantare ed ispirare per riprodurre le proprie animazioni in casa. Uno spettacolo modulare, per un pubblico misto, in cui visione, gioco, parole, musica e teatro si mescolano per incantare i passanti.

Ore 21- Teatro del Popolo

**CSS Teatro stabile di innovazione del FVG,
Teatro Metastasio di Prato, La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale
in collaborazione con teatro delle apparizioni "Lucy/Gli Orsi"**

testo Karin Serres

traduzione Federica Iacobelli in collaborazione con Claire Uzenat

regia, luci e scene Fabrizio Pallara

interpreti Luca Giacomini, Grazia Nazzaro, Carolina Signore

voce di Tommaso Lo Cascio

illustrazioni video Massimo Racozi

aiuto regia Roberta Ferrari

Alberta, Canada. Lucy vive con il padre e la sorella in una cittadina circondata dalla natura e tagliata in due da un'autostrada e, in un luogo geografico dove non è difficile incontrare orsi, comincia a vederne alcuni del tutto diversi, bianchi e trasparenti. Il primo a comparire è proprio l'orso di Lucy, che lo accoglie con stupore e meraviglia: "È caduto dal cielo per non lasciarmi mai più".

Gradualmente ne appaiono altri, fino a quando si assiste ad una vera e propria invasione: ogni persona ha il suo orso che la osserva e la accompagna. Ma Lucy è l'unica a vedere queste creature sorprendenti e misteriose, generando confusione nell'intera comunità cittadina con i suoi racconti. La radio lancia un'allerta grizzly e le milizie anti-orsi si mobilitano.

Una storia di confini e contrapposizioni: tra l'infanzia e l'adolescenza, tra il mondo interiore di Lucy e la realtà esterna, tra l'intimità della famiglia Wing e la vita fuori casa, tra la cittadina canadese e la natura che la circonda.

In una scena realistica e contemporanea gli orsi compaiono sotto forma di videoproiezioni, svelando lo sguardo della protagonista e la sua capacità di trasformare il dolore in un'occasione di relazione con gli altri.

Una storia che racconta un altro punto di vista, un modo personale di guardare il mondo e provare a dargli un senso.

20 MARZO

Ore 9" – Teatro

I Teatrini "Pietro Saltatempo"

Con Chiara Vitiello, Vincenzo Coppola, Luca Lombardi

scenografie Monica Costigliola

costumi Marta Zazzaro

Videoanimazioni Diego Franzese

disegno luci Paco Summonte

testo e regia

Giovanna Facciolo

età consigliata: dai 6 anni

Pietro è un bambino che non sa aspettare. Il tempo, per lui, è solo un ostacolo per i suoi desideri. Tutto quello che desidera, infatti, vorrebbe raggiungerlo in fretta. Perciò non riesce ad apprezzare il presente, divenendo presto distratto, insofferente alle sue richieste e indifferente alle sue bellezze. Anche i suoi sentimenti vanno di fretta! Maria è la sua amica del cuore, ma Pietro vorrebbe essere già grande... per poterla sposare! Un giorno Pietro, convinto da un improbabile suggerimento, corre alla ricerca del Tempo in persona, per chiedergli di aiutarlo e passare più in fretta. Lo troverà nel bosco, "... come tutti i misteri più vecchi..." e da lui riceverà un dono prezioso: "Questo è il filo della tua vita, Pietro... Ogni volta che vuoi che il tempo passi più in fretta, lo tiri e... ti trovi direttamente più in là, nel tempo... Ma fa' attenzione! Perché quello che salti, non ti torna più indietro... Quindi... Vacca piano... Ci siamo capiti?..." Ma si sa che i buoni propositi durano poco, anzi pochissimo, e Pietro si ritroverà a ricorrere al suo filo magico troppo spesso ... Per noia, indolenza, impazienza, desideri incalzanti, paure o insicurezze.

Lo spettacolo, rivolto a tutte le età, si ispira a una fiaba popolare francese Il filo magico (Le fil magique), sicuramente non molto conosciuta, ma che ci ha colpito per la sua straordinaria attualità di temi e ricchezza di suggestioni, capaci di stimolare riflessioni oggi particolarmente importanti, come la necessità di riappropriarci del tempo e vivere le sue richieste fino in fondo, senza paura e senza scorciatoie o accelerazioni, traendone indispensabili insegnamenti e benefici per la maturazione della nostra vita, quella vita che per svolgersi ha bisogno di tempo... Temi come la pazienza, la cura del presente, l'impegno, la necessità dell'attesa, l'accettazione dell'incertezza, della paura... la gioia dei risultati, il coraggio degli sbagli, la perdita, la gratitudine, sono quelli che si intrecciano in questa storia.

Ore 10 Orto Ananassi "WroOng" - Ridotto

Regia e interpretazione di Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza

Scene e costumi Emanuela dall'Aglio

Sound design Guglielmo Diana

Luci Lucio Diana

Disegni ombre Alberto Pagliaro

Elementi digitali Paolo Signorini

Età Per tutti a partire dai 5 anni

Durata 50 minuti

Attorno a queste domande sono nate la nostra riflessione e la nostra ricerca. Orto degli Ananassi, ha sempre lavorato attorno ai temi dell'auto affermazione e delle relazioni umane, intendendo questo come uno scenario in cui ciascun individuo (sia adulto o bambino) possa trovare un suo posto soddisfacente nel mondo e mettere a frutto i propri talenti, sfidando e sconfiggendo i propri limiti e le proprie paure: nei confronti di sé stesso e degli altri.

In questo solco, si è inteso iniziare un viaggio attorno al concetto di "sbagliato", intendendone le diverse accezioni: di limite da accogliere o superare, di stigma contro cui lottare, di percezione con la quale venire a compromessi per non soccombere in un mondo complesso e talvolta spaventoso come quello delle relazioni.

Il concetto di "sbagliato" è quello che ci guida nei giudizi e nelle azioni, ma se dovessimo andare a fondo in queste definizioni, penseremmo davvero di avere ragione?

Uno strano e misterioso arnese al centro della scena. Due bizzarri scienziati irrompono per effettuare degli esperimenti. Sono due ricercatori incaricati raccogliere, esaminare e catalogare tutto ciò che sia da considerarsi "wrong".

L'impegno sarà quello di fare l'impossibile perchè gli errori individuati possano essere addomesticati e dissolti, ma sarà realmente così? Una divertente sfida scientifica all'insegna dell'improbabile ricerca verso la perfezioni che aprirà a conseguenze sorprendenti e ribaltamenti di punti di vista.

Ore 14 La Piccionaia "333 Porcellini" - Teatro

testo Andrea Falcone

regia Giacomo Bogani

con Giacomo Bogani, Elisa Vitiello, Julio Escamilla

musiche Alberto Pretto

disegno luci Julio Escamilla

elementi scenici Giacomo Lorenzoni

costumi Noemi Coraggio

produzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

Le fiabe appartengono a tutte e tutti, sono "notizie vecchie" che non smettono di essere attuali, libri, per dirla con Calvino, che «non smettono di dire quel che hanno da dire». Per questo mettere in scena "I tre porcellini" oggi, farlo di fronte agli interlocutori più piccoli e più preziosi, ha un senso profondo, ed è una sfida avvincente.

333 porcellini è una nuova narrazione della fiaba tradizionale, condotta con amore per il racconto che ha incantato le nostre infanzie, ma senza nostalgia. A partire dagli elementi resistenti della fiaba è possibile, alla maniera di Gianni Rodari, portare il racconto fiabesco nella contemporaneità, senza perdere la sua magia. In questa narrazione, il grande lupo cattivo ci offre uno specchio in cui guardarci: una società adulta che, con la sua routine minacciosa, rischia di buttare giù ogni cosa, a partire dalle case dei più fragili. I porcellini, piccole creature che parlano, si aiutano e resistono al vento lupo, assomigliano a un'umanità nuova, una società futura, fatta di bambine e bambini pronte e pronti a darsi una mano. Questo racconto, questa messa in scena, nasce per celebrare e coltivare il loro sguardo partecipe, la loro curiosità, la naturale propensione a prendersi cura di quello che li circonda.

In questa messa in scena sarà possibile sentire l'eco di temi al centro del dibattito odierno: la perdita della casa, lo smarrimento degli sfollati e il valore dell'accoglienza. Se le parole e i gesti mostrati in scena saranno quelli della fiaba, semplice e poetica, il messaggio riguarderà tutte e tutti: parlerà a bambine e bambini ma anche alle persone adulte presenti, perché siano un po' più piccoli porcellini, e un po' meno grandi lupi cattivi.

Ore 16 Progetto g.g./Accademia Perduta "Rosaluna e i Lupi" - C'Art

(liberamente tratto da "Rosa Luna e i lupi" di Magali Le Huche)

con **Consuelo Ghiretti, Francesca Grisenti /Elena Gaffuri**

luci **Donatello Galloni**

scenografie **Donatello Galloni e Ilaria Comisso**

pupazzi **Ilaria Comisso**

movimenti scenici **Manfredi Perego**

musiche **Davide Zilli, Rolando Marchesini, Claudio Poldo Parrino**

produzione **Accademia Perduta/Romagna Teatri**

Lo spettacolo racconta la storia di Rosaluna, abitante del Paese dei Noncontenti, che un giorno inizia a cantare, e viola una regola imposta dal Sindaco, e poi ancora e ancora, fino a ritrovarsi dall'altra parte, dove "non ci si va". E in questo andare, compie un viaggio Rosaluna, per poi infine brillare in un mondo nuovo, in un modo nuovo. Come luna.

Attraverso i corpi degli attori e l'uso delle maschere e del pupazzo mosso a vista, lo spettacolo vuole stimolare l'immaginario dei piccolissimi esplorando i temi della paura, del coraggio e della libertà. Libertà di essere se stessi, autori della propria vita, parte attiva del mondo.

Le musiche originali si intrecciano alla tessitura drammaturgica, portando avanti la storia di chi non teme di essere quello che è. Di chi va oltre. Oltre le aspettative, la realtà, il quotidiano.

La storia di Rosaluna, una piccola grande donna, capace di superare i confini di quello che c'è già. Capace di andare oltre i Noncontenti. Illuminando un po' le loro paure e anche le loro vite.

Uno spettacolo di piccole e grandi luci. Di mille fuochi.

La storia di una vita. Che si compie.

La storia di chi ha il coraggio di essere com'è.

Abbiamo scelto questa storia per parlare all'infanzia, per poter dire ai piccoli e ai loro grandi di non farsi bastare nulla, di non arroccarsi, di non chiudere la porta di casa e non rimanere immobili dentro ai propri confini. Dentro al proprio villaggio. Ma di andare oltre, alla ricerca di qualcosa di nuovo. Di scegliere e di crearsi il mondo proprio.

Cercatevi le vostre stelle. E prendetevi la luna. Ognuno la sua ovviamente.

Età: 3 – 8 anni

Teatro d'attore e di figura

Ore 18 Ruotalibera Teatro "Pìnolo" - Teatro

di Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich

con Laura Nardinocchi, Niccolò Matcovich, Noemi Piva

Coreografo Giulia Spattini

Scene Fiammetta Mandich

Luci Chiara Saiella
Musiche Adriano Matcovich e Paolo Zou

Pinolo è uno spettacolo dove, attraverso l'unione del linguaggio del teatro e quello della danza, si racconta la fiaba di una bambina che desidera andare oltre gli stereotipi di genere, scoprendo e mostrando la sua parte maschile senza vergogna. *Pinolo* è uno spettacolo di teatro e danza che vuole parlare ai bambini e alle bambine dell'importanza di essere liberi, di poter scegliere. *Pinolo* unisce l'esperienza autobiografica dei due attori al racconto di una fiaba: quella di Pina, una bambina esclusa da amici e genitori che non riescono a capirla, semplicemente perché le piace giocare più a Star Wars che con le bambole e al rosa preferisce l'azzurro. Pina si rifugia così sotto il Grande Albero, pensa finalmente di aver trovato il proprio spazio di libertà, ma continua a sentirsi sola. Pian piano, grazie all'amicizia con una pigna, ai saggi consigli del pino e all'incontro con una lumaca, Pina riesce a capire come tornare dai propri simili, senza dover rinunciare a fare ciò che desidera. Lo spettacolo vuole abbattere stereotipi e pregiudizi, facendo capire a bambini e bambine che, se a volte si sentono esclusi, devono avere la forza di parlare, di esporsi, senza chiudersi in sé stessi, senza fingere di essere ciò che non sono, imitando gli altri e rinunciando alla propria libertà.

Ore 19,15 DrumRum Teatro "CINELU" - San Carlo

Ore 21:30 Fondazione Accademia dei Perseveranti "Via dei Matti 43" - Ridotto

Via dei Matti 43

in collaborazione con Festival Montagne Racconta, Associazione Culturale Le Ombrie e Associazione Culturale I Guastafeste
di e con Marco Valeri
drammaturgia Marco Valeri e Francesco Niccolini
costume di scena Emanuela Dall'Aglio
regia Francesco Niccolini

Nella stessa via e nello stesso stabile in cui un tempo c'era una casa-famiglia, ora sorge la Libereria di Via dei Matti 43. Marco Valeri racconta la storia presente e passata di Via dei Matti e dei suoi vivaci abitanti, tra risate, lacrime e accenti strani. È un racconto poetico e tenero sull'infanzia negata e su come sia difficile liberarsi dagli incubi e dalla violenza domestica. Tuttavia, la Libereria di Simpliciofonte dimostra che cuore, amicizia e generosità sono l'unico rimedio che può salvarci la vita.

Simpliciofonte è cresciuto nella casa famiglia che ospitava ragazzini con disturbi mentali e comportamentali, ciascuno con le proprie stranezze e talenti. La storia prende il via quando ElseMerilin riappare nella Libereria con vecchi giornali, riaccendendo ricordi e dolori in un viaggio tra passato e presente. Questo incontro porta alla luce vecchi fantasmi e nuovi sentimenti, mettendo in moto i destini di tutti gli ex abitanti della casa famiglia.

Lo spettacolo ci ricorda che, nonostante i traumi e le difficoltà, l'amore e l'amicizia sono

fondamentali per superare il dolore. La Libreria di Via dei Matti 43 diventa così un simbolo di speranza e rinascita, insegnandoci che è possibile ritrovare la serenità attraverso la connessione umana e la comprensione reciproca.

21 MARZO

9:30 Pilar Ternera “Blu” - Teatro

Blu il colore della felicità “Il blu è quel colore che rende tutto... blu, facile no? Ce lo ricordiamo perché il blu è il blu. Anche se il rosso è il rosso, il giallo è il giallo e il viola è il viola, il blu... ah, il blu, com'è bello il blu. Sì, anche il rosso è bello e anche il giallo non è male. Anche il viola ha il suo perché, ma il blu è imbattibile come blu. Non c'è nulla di più blu del blu, solo lo stesso blu. Così pensava, e questo pensiero lo rendeva felice... felice che al mondo ci fosse qualcosa di unico, insostituibile, imprescindibile come il blu... e come lui. Anche lui era unico, pensò, e si sentì ancora più felice...” Lo spettacolo è un'indagine sulla felicità e su come essa possa essere sempre lì a portata di mano, per tutti. Con piccole magie (di cui solo il teatro è capace) svelate in diretta, performance con grandi salti, piccoli bisbigli e immagini oniriche e poetiche, la compagnia Pilar Ternera ci conduce in un grande viaggio alla scoperta del segreto più segreto di tutti: come essere felici. Seguendo il racconto dell'attore scopriremo insieme il passaggio segreto verso la felicità. Inseguendo quel segreto, forse portato via dal vento o perso tra i fiocchi di neve, o nascosto nel fondo del blu, Felice o Alberto o Alberta scoprirà molte cose, ma soprattutto come affrontare la vita e come aspirare al diritto di essere felice nonostante tutto e tutti.

10:30 GMMT “L'omino dei Sogni e l'omino delle nuvole” Giallo Mare Minimal Teatro- Ridotto

liberamente tratto dall'opera omonima di Gianni Rodari

drammaturgia e regia

Renzo Boldrini

con Alice Bachi

illustrazioni Daria Palotti

elaborazioni e animazioni digitale Ines Cattabriga

luci e audio Roberto Bonfanti

tecnica utilizzata attore e immagini dal vivo

fascia d'età dai 4 anni

Arturo e Noè, sono due personaggi ispirati, molto liberamente, agli Omini omonimi descritti da Gianni Rodari nelle sue straordinarie filastrocche. Da quei testi Renzo Boldrini prende spunto, pur con grande rispetto per il grande maestro di Omegna, per inventare due storie originali, che consentono a Giallo Mare Minimal Teatro di mischiare gioiosamente sulla scena recitazione, figure e disegni animati, suoni e colori in un'unica partitura per dialogare, speriamo con incisività, in modo attivo e concreto con l'ascolto e lo sguardo delle bambine e dei bambini cercando di amplificarne le potenzialità visionarie e immaginifiche. Le due storie si susseguono in un unico modulo narrativo agito in uno spazio di rappresentazione che pone la bravissima attrice, Alice Bachi, al centro di due differenti spazi di video proiezione animati da Ines Cattabriga, artista multimediale che trasforma i disegni dell'artista visiva Daria Paletti, in segni e scenografie interagenti con la recitazione.

L'Omino dei Sogni è Arturo che dal suo grande sacco seleziona i sogni adatti a colorare il buio, scegliendone uno grande per Saverio che ha paura del lupo o Tito che in genere non ha molto appetito o Leonardo campione della bugia. Ogni notte tutti i bambini, i più piccoli o i più esperti, aspettano, statene certi, per sognare insieme ad occhi aperti. L'Omino delle Nuvole è Noè, e trasporta il pubblico in un mondo così antico che tutto era bambino, piccino, tanto che il pollo al massimo era un pulcino e la torta era grande come un pasticcino. Una storia dove essendoci Noè, c'è anche un gran temporale ma anche un arca di bambini, chi bruno, chi biondo, che con gran fantasia salvarono il mondo.

12 Teatri di Pistoia / Compagnia Rodisio "Il più Piccolo di tutti" - Teatro

di **Manuela Capece** e **Davide Doro**

con **Davide Doro**

un progetto **compagnia rodisio**

una produzione **Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale**

fascia d'età: uno spettacolo per tutti a partire dai 6 anni

Questa è una storia che parla di pane e di sassi, di boschi spaventosi e di case perdute, di fame e di paura, di fame e di coraggio.

Soprattutto, questa è la storia di come il più piccolo di tutti, quello che non parla mai, quello che non ne fa una giusta, quello che tutti prendono in giro, quello che vale meno di niente, diventa grande, anzi grandissimo, anzi un eroe. Nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato, anche perché nessuno aveva soldi da scommettere, ma in ogni caso nessuno avrebbe puntato un centesimo su quel piccoletto, uno che neanche ti accorgi dove si è infilato da quanto è piccolo, una nullità praticamente, figurati se uno così può combinare qualcosa di buono. Questa è una storia dove quello che sembra non sempre è quello che è. C'è un Orco gigantesco che ovviamente è affamato e c'è un bambino piccolissimo ed è affamato pure lui. Il più piccolo di tutti è un inno alla fragilità, una dedica accorata alla parte più intima di ognuno di noi. Essere il più piccolo di tutti vuol dire mantenere vivo uno stato dell'animo tanto delicato quanto prezioso. In questa storia essere il più piccolo di tutti vuol dire essere il più astuto, il più coraggioso, il più grande, anzi grandissimo, anzi un eroe.



Comune di Castelfiorentino

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

DETERMINAZIONE N. 791 / 2025

UNITA' PROPONENTE: UFFICIO SCUOLA, SPORT E TRASPORTO SCOLASTICO
OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI POLITICHE TEATRALI
INNOVATIVE: RESIDENZA TEATRALE 2025-2027. CONTRIBUTO 2025 GIALLO MARE
MINIMAL TEATRO. IMPEGNO DELLA SPESA.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.
ESITO: **FAVOREVOLE**

Anno 2025 – Numero 1253

Tipo Impegno

Descrizione CONTRIBUTO 2025 GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Importo €9.000,00

Ragione Sociale GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Rif. Bil. PEG 150520345/0

Anno 2025 – Numero 1252

Tipo Impegno

Descrizione Contributo 2025 Giallo Mare Minimal Teatro

Importo €2.000,00

Ragione Sociale

Rif. Bil. PEG 150634201/0

Lì, 17/12/2025

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

MATTII SANDRA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)